



UNIONE EUROPEA
FESR

REGIONE
SICILIANA

PO FESR SICILIA
2014-2020

PO FESR Sicilia 2014-2020
AVVISO PUBBLICO
Azione 3.1.1.04a

BONUSICILIA

CONCESSIONE CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO A FAVORE DELLE
MICROIMPRESSE ARTIGIANE, COMMERCIALI, INDUSTRIALI E DI
SERVIZI.

L.R. n. 9 del 12 maggio 2020, articolo 10, comma 16

**TESTO COORDINATO CON LE MODIFICHE DI CUI ALLE DELIBERAZIONI
DELLA GIUNTA REGIONALE N. 428 DEL 9 OTTOBRE 2020 E N. 430 DEL 22
OTTOBRE 2020**

INDICE

PREMESSA	3
ART. 1 - OBIETTIVI E FINALITÀ	3
ART. 2 - PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	3
ART. 3 - DOTAZIONE FINANZIARIA	5
ART. 4 - SOGGETTI BENEFICIARI	5
ART. 5 - CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	5
ART. 6 – IMPORTO DEL CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO	6
ART. 7 - GESTIONE DEL CONTRIBUTO	7
ART. 8 – TERMINI E MODALITA' DI RICHIESTA DEL CONTRIBUTO	7
ART. 9 – ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE E PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE	8
ART. 10 – EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	8
ART. 11 – CONTROLLI	8
ART. 12 – INFORMAZIONI SULL'AVVISO PUBBLICO E ACCESSO AGLI ATTI E MODALITÀ DI RICORSO	9
ART. 13 - INFORMAZIONI E TRATTAMENTO DATI A TUTELA DELLA PRIVACY	9
Art. 14 – CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA	10
ALLEGATO 1 – TABELLA DEI CODICI ATECO AMMISSIBILI	10
ALLEGATO 2 – MODELLO PER L'ISTANZA DI CONTRIBUTO	10
ALLEGATO 2.A – ATTO DI ADESIONE AL NUOVO CONTRIBUTO	10
ALLEGATO 2.BIS – NUOVO MODELLO PER L'ISTANZA DI CONTRIBUTO	10

PREMESSA

Con L.R. n. 9 del 12 maggio 2020, articolo 10, comma 16, pubblicata nella G.U.R.S. n.28 del 14 maggio 2020, Parte prima, la Regione Siciliana ha previsto di intervenire per assicurare la tenuta dell'intero tessuto produttivo colpito dall'epidemia "COVID-19". A tal fine l'Assessorato alle Attività produttive è stato autorizzato ad istituire agevolazioni in forma di contributo a fondo perduto (sovvenzioni dirette) alle microimprese, per rendere disponibile la liquidità necessaria per sostenere la riduzione di fatturato nel periodo di sospensione delle attività (c.d. *lockdown*).

I contributi sono concessi ai sensi della Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea (2020/C 91 I/01) "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 " e ss.mm.ii, (in ultimo la Comunicazione C(2020)7127 final), entro e non oltre 30 giugno 2021 nel rispetto delle condizioni di cui al punto 22 della Comunicazione stessa.

ART. 1 - OBIETTIVI E FINALITÀ

Il presente Avviso, al fine di sostenere le microimprese artigianali, commerciali, industriali e di servizi con sede operativa nel territorio della Regione Siciliana, appartenenti ai settori colpiti dall'attuale crisi economico-finanziaria causata dall'emergenza sanitaria "COVID-19", in attuazione dell'articolo 10, comma 16, della precitata legge regionale, definisce i criteri e le modalità di concessione del contributo a fondo perduto *BONUSICILIA*, nell'ambito della strategia complessiva del P.O. FESR 2014-2020.

ART. 2 - PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

- Statuto della Regione Siciliana;
- Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea C (2020) 1863 final del 19 marzo 2020 ad oggetto: "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";
- Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea C (2020) 2215 final del 03 aprile 2020 ad oggetto: "Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";
- Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea C (2020) 3156 final del 08 maggio 2020 ad oggetto: "Seconda modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";
- Atto di approvazione CE C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020;
- Comunicazione della Commissione 2020 C218/03 del 29 giugno 2020 "Terza modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";
- Comunicazione della Commissione C(2020)7127 final del 13 ottobre 2020 "Quarta modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, considerando comunque che non è applicabile il combinato disposto di cui al DPR 5 febbraio 2018 n. 22 e art. 65, paragrafo 1 del Regolamento (UE); n. 1303/2013 in materia di spese ammissibili;
- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e della occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27;
- Decreto Legge 19 maggio 2020 n.34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- D.P.C.M. 11 Marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- D.P.C.M. 22 Marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 25 marzo 2020 "Modifica dell'elenco dei codici di cui all'allegato 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 marzo 2020";
- Legge Regionale n. 9 del 12 maggio 2020, articolo 10, comma 16;
- Legge Regionale n. 7 del 21 maggio 2019;
- Delibera della Giunta regionale n. 267 del 10 novembre 2015, di adozione definitiva del PO FESR Sicilia 2014/2020, approvato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2015) 5904 del 17 agosto 2015 e Delibera della Giunta regionale n. 358 del 10 ottobre 2019, di adozione del PO FESR Sicilia 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2018) 8989 del 18 dicembre 2018 e C(2019) 5045 final del 28 giugno 2019 ed in ultimo Delibera n. 325 del 06 agosto 2020 della Giunta Regionale di approvazione della modifica al PO FESR Sicilia 2014/2020;
- Delibera della Giunta regionale n. 310 del 23 luglio 2019: "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Riprogrammazione del piano finanziario";
- Delibera della Giunta Regionale n. 393 del 10 settembre 2020, con la quale viene approvata la base giuridica dell'aiuto, così come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 469 del 28/10/2020;
- D.D.G. n. 684 del 30 ottobre 2020 del Dipartimento regionale della Programmazione di approvazione del "Manuale per l'attuazione del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020, versione ottobre 2020;
- Delibera della Giunta regionale n. 428 del 9 ottobre 2020 "Art. 10, comma 16, della legge regionale 12 maggio 2020, n. 9 - Concessione di contributi a fondo perduto a favore delle microimprese artigiane, commerciali, industriali e di servizi (BonuSicilia) Ratifica determinazioni dell'incontro del 7 ottobre 2020";
- Delibera della Giunta regionale Deliberazione n. 430 del 22 ottobre 2020 "Art. 10, comma 16, della legge regionale 12 maggio 2020, n. 9: nuova azione 'contributo a fondo perduto-Bonus Sicilia e relative disposizioni attuative".

- D.D.G. n. 2156 del 29 ottobre 2020 che modifica la pista di controllo per l'azione 3.1.1_04 approvata con D.D.G. n. 1701 del 16/09/2020.

ART. 3 - DOTAZIONE FINANZIARIA

1. L'ammontare delle risorse disponibili del presente avviso è pari ad **euro 125.000.000 (centoventicinquemilioni/00)**.
2. La disponibilità di ulteriori risorse finanziarie potrà consentire l'apertura di nuovi sportelli o finestre.
3. Le risorse sono provenienti da:
 - a. Delibera della Giunta Regionale n 310 del 23 luglio 2020 di approvazione della Riprogrammazione del PO FESR 2014-2020 e ss.mm.ii.;
 - b. Programma Operativo Regionale Sicilia FESR 2014-2020 così come modificato dalla Delibera n. 325 del 06 agosto 2020 della Giunta Regionale di approvazione della modifica al PO FESR Sicilia 2014/2020.

ART. 4 - SOGGETTI BENEFICIARI

1. Possono presentare l'istanza di contributo a fondo perduto:
 - A. le microimprese artigiane, commerciali, industriali e di servizi, come classificate ai sensi dell'Allegato 1 – Articolo 2, comma 3, del REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014, che:
 - sono regolarmente costituite e iscritte come attive nelle pertinenti sezioni del Registro delle Imprese istituito presso la CCIAA territorialmente competente;
 - hanno la sede legale e/o operativa nella Regione Siciliana;
 - hanno avuto l'attività economica sospesa (per attività economica si intende quella riferita al codice ATECO) ai sensi dei D.P.C.M. 11 Marzo 2020 e 22 Marzo 2020 e delle Ordinanze del Presidente della Regione Siciliana emanate nell'ambito dell'emergenza COVID-19, sempre che non si siano avvalse delle deroghe di cui all'art .1 comma 1 lettere d) e g) del D.P.C.M. 22 Marzo 2020 e successive modificazioni (Allegato 1 – Tabella codici ATECO);
 - B. le microimprese alberghiere (cod. ATECO 55.10.00), come classificate ai sensi dell'Allegato 1 – Articolo 2, comma 3, del REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014, che:
 - sono regolarmente costituite e iscritte come attive nelle pertinenti sezioni del Registro delle Imprese istituito presso la CCIAA territorialmente competente;
 - hanno la sede legale e/o operativa nella Regione Siciliana;
 - non hanno esercitato l'attività economica oppure hanno registrato una riduzione del fatturato di almeno il 25%, nel periodo marzo/ aprile 2020 rispetto al fatturato del periodo marzo/aprile 2019.
2. Le microimprese di cui al presente articolo potranno presentare esclusivamente una sola richiesta di contributo per partita iva. In caso di microimprese tra loro collegate, ai sensi dell'art.3 dell'Allegato 1 al Regolamento 651/2014 si potrà presentare una sola istanza, pena l'inammissibilità di tutte le istanze presentate dalle imprese risultanti collegate.
3. Non possono partecipare al presente avviso:
 - le persone fisiche titolari di partita iva aventi diritto alla percezione delle indennità previste dagli artt. 27, 38 e 44 del DL 17 marzo 2020 n.18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n.27.

ART. 5 - CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

1. Le imprese di cui all'art.4, alla data di presentazione della istanza, debbono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- essere classificate microimprese, conformemente a quanto previsto dall'Allegato 1 – Articolo 2, comma 3, del REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014, ossia imprese che occupano meno di 10 addetti calcolati in termini di numero di ULA (unità lavorative/anno) e che realizzano un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di Euro;
 - avere sede legale e/o operativa nella Regione Siciliana e risultare attive alla data del 31 dicembre 2019 ed al momento di presentazione della domanda;
 - non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi dell'art. 2, punto 18 del Regolamento CE 651/2014 alla data del 31 dicembre 2019, ad eccezione di quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione 2020 C218/03 “Terza modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19”;
 - trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposte a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
 - essere in regola con la normativa antimafia, in particolare attestare la insussistenza di cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art.67 del D.Lgs. 06/09/2011 n.159 (Codice antimafia);
 - i relativi soci, amministratori e direttori tecnici non sono stati condannati con sentenze passate in giudicato, o con decreti penali di condanna irrevocabili, o con sentenze ex art.444 c.p.p. per uno dei reati elencanti nelle lett. a), b), b-bis), c), d), e) f) e g), dell'art. 80, co. 1, D.Lgs. 50/2016;
 - non è stata destinataria, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Sicilia, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro.
2. Ogni eventuale modifica o variazione dei requisiti, intervenuta dopo la presentazione dell'istanza e fino all'erogazione del contributo, deve essere tempestivamente comunicata alla Regione, Dipartimento Attività Produttive, per le eventuali verifiche e valutazioni, pena la decadenza dal diritto al finanziamento e la revoca dello stesso.
3. I requisiti di cui al comma 1 sono attestati, tramite dichiarazione di cui agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, ai sensi dell'art. 264 comma 1, lettera a), del D.L. 19.05.2020, n. 34.
4. Qualora vengano riscontrate irregolarità, successivamente alla erogazione del contributo si procederà alla revoca del contributo.

ART. 6 – IMPORTO DEL CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO

1. Il contributo è concesso ai sensi del “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19” e del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, che è stato oggetto di decisione comunitaria (aiuto SA 57021 approvato con decisione C(2020) 3482 final del 12 maggio 2020), nella misura massima di **€ 3.500,00 (tremilacinquecento/00)** per ciascuna impresa richiedente.
2. Il contributo concesso effettivo sarà calcolato sulla base del seguente rapporto: dotazione finanziaria di cui all'art. 3 comma 1 diviso il numero di istanze utilmente presentate entro i termini di cui all'art. 8 comma 2.

3. Il contributo di cui al comma 1, ai sensi del paragrafo 3.1 della COM(2020) 1863 final del 19 marzo 2020 (G.U. del 20 marzo 2020) "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e ss.mm.ii. (in ultimo la Comunicazione C(2020)7127 final), è cumulabile con gli aiuti previsti dai regolamenti "de minimis" o dai regolamenti di esenzione per categoria a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme relative al cumulo previste da tali regolamenti.

ART. 7 - GESTIONE DEL CONTRIBUTO

1. Gli adempimenti relativi all'istruttoria delle istanze e all'erogazione del contributo sono curati direttamente dall'Amministrazione regionale, per il tramite del Dipartimento regionale per le Attività Produttive, anche avvalendosi di informazioni presenti in banche dati ufficiali di altri Enti.
2. L'aiuto è concesso con procedura di valutazione automatica, ai sensi dell'art. 4 del dlgs. 123/1998, in funzione degli elementi dichiarati mediante la modulistica di cui all'art. 8. Trattandosi di contributi a sostegno della liquidità dell'impresa non collegati ad uno specifico progetto di investimento il comma 6 del citato art. 4 del D.lgs 123/1998 non trova applicazione nell'ambito della presente procedura.

ART. 8 – TERMINI E MODALITA' DI RICHIESTA DEL CONTRIBUTO

1. L'avviso è visionabile sul sito istituzionale del Dipartimento delle Attività Produttive all'indirizzo http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Activita_Produttive/PIR_DipAttivitaProduttive ed al link <https://siciliapei.regione.sicilia.it>.
2. Dalle ore 12:00 del giorno 09 novembre 2020 e fino alle ore 11:59 del giorno 16 novembre 2020 è possibile procedere al completamento, compilazione e invio delle istanze collegandosi all'indirizzo <https://siciliapei.regione.sicilia.it> secondo le modalità e i termini indicati ai successivi commi 3 e 4.
3. Le istanze utilmente già compilate, firmate digitalmente e caricate sulla piattaforma SiciliaPei entro le ore 23:59 del giorno 4 ottobre 2020 (incluse le istanze correttamente regolarizzate fino alle ore 23:59 del giorno 7 ottobre 2020, di cui al D.D.G. n. 1837/7.S del 05.10.2020), pena l'esclusione, devono essere tassativamente integrate mediante la compilazione dell'Atto di adesione ai nuovi termini, modalità, criteri ed importo del contributo a fondo perduto (secondo lo schema Allegato 2.A), sottoscritto con firma digitale del legale rappresentante. La documentazione già caricata sulla piattaforma SiciliaPei, integrata dall'Allegato 2.A, deve essere inviata a partire dalle ore 12:00 del giorno 09 novembre 2020 e fino alle ore 11:59 del giorno 16 novembre 2020.
4. Le nuove istanze, pena l'esclusione, devono essere compilate on line (secondo lo schema Allegato 2.Bis), accedendo con credenziali SPID alla piattaforma disponibile all'indirizzo <https://siciliapei.regione.sicilia.it> e firmate digitalmente dal legale rappresentante. Tali istanze devono essere inviate a partire dalle ore 12:00 del giorno 09 novembre 2020 e fino alle ore 11:59 del giorno 16 novembre 2020.
5. Le istanze presenti sulla piattaforma SiciliaPei i cui iter di compilazione e/o firma digitale e/o caricamento non sono stati completati entro le ore 23:59 del giorno 4 ottobre 2020 o entro il termine di regolarizzazione di cui al D.D.G. n. 1837/7.S del 05.10.2020, si considerano decadute. Le imprese che intendono richiedere il contributo devono presentare nuova istanza secondo quanto previsto dal precedente comma 4.
6. Le istanze di cui ai commi 3 e 4 costituiscono un unico elenco.
7. L'istanza di accesso al contributo include anche la richiesta di erogazione sul conto corrente/iban dedicato indicato dall'impresa.

8. L'Atto di Adesione (secondo lo schema Allegato 2.A) e il nuovo modello di presentazione dell'istanza (secondo lo schema Allegato 2.Bis) riportano in calce l'autocertificazione inerente la regolarità contributiva che deve essere dichiarata dalle imprese.

9. Sulla piattaforma <https://siciliapei.regione.sicilia.it> sono pubblicate le istruzioni per la compilazione della richiesta di contributo.

10. L'Allegato 2.A e l'Allegato 2.Bis, sono resi nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, e sono soggetti alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci, così come integrati dai commi 2 e 3 dell'art. 264 del D.L. 19 maggio 2020 n.34.

11. Saranno considerate irricevibili le richieste di contributo:

- a) predisposte secondo modalità difformi e inviate al di fuori dei termini previsti dal presente Avviso;
- b) predisposte in maniera incompleta e/o non conforme alle disposizioni di Legge e del presente Avviso e non firmate digitalmente dal legale rappresentante;
- c) prive della corretta compilazione, sottoscrizione ed invio dell'Atto di adesione di cui all'Allegato 2.A (per le sole istanze di cui al comma 3 del presente articolo).

ART. 9 – ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE E PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE

1. La Regione procede alla verifica della regolarità e completezza dell'istanza.

2. La Regione, successivamente, adotta appositi provvedimenti di concessione del contributo. La pubblicazione sul sito internet: http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Attrivita_Produttive/PIR_DipAttivitaProduttive, nella sezione decreti art. 68 Legge Regionale n. 21/2014, costituisce formale notifica alle imprese dell'esito e dell'ammontare definitivo del contributo concesso.

ART. 10 – EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. Successivamente all'adozione dei provvedimenti di concessione del contributo la Regione si riserva di effettuare i controlli come previsti al successivo articolo 11 e procede all'adozione dei provvedimenti di liquidazione ed all'erogazione a mezzo di bonifico bancario sull'IBAN intestato all'impresa beneficiaria e indicato in sede di presentazione dell'istanza.

2. Sono espressamente escluse forme di pagamento diverse (ad es. carte di credito, carte prepagate).

ART. 11 – CONTROLLI

1. La Regione ai sensi dell'art. 264 comma 2, lett. a, procede allo svolgimento di idonei controlli, anche a campione, in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio, sulla veridicità delle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000. Nel caso di esito negativo la Regione procede, previa comunicazione, alla revoca e all'eventuale recupero del contributo.

2. In caso di dichiarazioni non conformi, non veritiere rispetto a quanto rilevato nei controlli la Regione adotta i provvedimenti previsti dagli artt. 75 e 76 del DPR n.445/2000, così come integrati dai commi 2 e 3 dell'art. 264 del D.L. 19 maggio 2020 n.34.

3. Le somme indebitamente percepite dall'impresa dovranno essere restituite maggiorate del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data della concessione del contributo, per il periodo intercorrente tra la data di erogazione del medesimo e quella di restituzione dello stesso.
4. Ai sensi del punto 91 della Comunicazione C(2020)7127 final del 13 ottobre 2020 la Regione, anche attraverso il sistema informativo Caronte, conserva per dieci anni le registrazioni particolareggiate relative alla concessione degli aiuti previsti dal presente Avviso.

ART. 12 – INFORMAZIONI SULL'AVVISO PUBBLICO, ACCESSO AGLI ATTI E MODALITÀ DI RICORSO

1. Ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione dei dati dei beneficiari ai sensi degli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013 di cui al presente Avviso, la Regione provvede alla relativa pubblicazione su "Amministrazione Trasparente" secondo le disposizioni del Responsabile del Procedimento, nel rispetto delle specifiche indicate all'art. 27 del medesimo Dlgs 33/2013.
2. L'impresa interessata può richiedere l'accesso ai documenti amministrativi ai sensi della Legge regionale n. 7/2019 e successive modificazioni, del D.P.R. n. 184/2006 e del DLgs 33/2013 e s.m.i.
3. Ai sensi della Legge regionale n. 7/2019 e successive modificazioni, il Responsabile del Procedimento è il dott. Vincenzo La Rosa, Dirigente del Servizio 7.S "Aiuti alle imprese turistiche e Credito".
4. Avverso i provvedimenti di cui al presente Avviso sono ammessi:
 - a. richiesta di riesame ai sensi della Legge regionale n. 7/2019;
 - b. ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro sessanta e centoventi giorni dalla notifica.

ART. 13 - INFORMAZIONI E TRATTAMENTO DATI A TUTELA DELLA PRIVACY

1. La Regione Siciliana tratta le informazioni relative alla procedura in oggetto unicamente al fine di gestire il presente Avviso ed ogni altra attività strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Per il perseguimento delle predette finalità, l'Amministrazione regionale raccoglie i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elabora secondo le modalità necessarie e, più in generale, il trattamento è realizzato per mezzo delle operazioni indicate all'art. 4 pr. 1, n. 2) del Regolamento UE n. 679/2016. I dati sono conservati in una forma che consenta l'identificazione delle imprese interessate per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati e, comunque, minimizzati in ottemperanza a quanto previsto dalle norme vigenti in materia. I predetti dati non saranno diffusi né saranno trasferiti all'esterno. Tutte le informazioni suddette possono essere utilizzate da dipendenti della Regione Siciliana, che rivestono la qualifica di Responsabili o di Incaricati del trattamento, per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento. L'amministrazione regionale può, inoltre, comunicare alcuni dei dati in suo possesso a Pubbliche Autorità, all'Amministrazione Finanziaria ed ogni altro soggetto abilitato alla richiesta per l'adempimento degli obblighi di legge. Tali Enti agiscono in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento. Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti dall'Amministrazione regionale potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'inammissibilità o l'esclusione della impresa proponente dalla partecipazione all'Avviso.
2. Il Regolamento UE n. 679/2016 riconosce al titolare dei dati l'esercizio di alcuni diritti, tra cui:
 - a) il diritto di accesso ai dati (art. 15 Regolamento (UE) 679/2016);
 - b) il diritto di rettifica e/o cancellazione (diritto all'oblio) dei dati (artt. 16-17 Regolamento (UE) 679/2016);
 - c) il diritto alla limitazione del trattamento (art. 18 Regolamento (UE) 679/2016);

- d) il diritto alla portabilità dei dati digitali (art. 20 Regolamento (UE) 679/2016);
 - e) il diritto di opposizione al trattamento (art. 21 Regolamento (UE) 679/2016);
 - f) il diritto di revoca del consenso al trattamento per i dati di cui all'art. 9 par. 1 (art. 13 co. 2, lett. c).
3. Titolare del trattamento è l'Assessorato regionale delle Attività Produttive. Il DPO (Data Protection Officer) è l'ing. Sebastiano Lio.
4. Per l'esercizio dei diritti previsti agli artt. 13, 15-18, 20 e 21 del Regolamento UE n. 679/16, il titolare dei dati può rivolgersi in ogni momento al Titolare del trattamento per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

Art. 14 – CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

1. Il presente Avviso non costituisce obbligazione per la Regione Siciliana che si riserva la facoltà, in qualsiasi fase del procedimento e per qualsiasi causa, di annullare o revocare lo stesso senza che ciò costituisca motivo di rivalsa a qualsiasi titolo da parte dei soggetti richiedenti.
2. In caso di mancata concessione del contributo, i soggetti richiedenti non hanno diritto al rimborso di alcun onere relativo alla presente procedura, comprese le spese vive.
3. Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti destinatari ammessi al contributo.
4. Al presente Avviso non si applicano le disposizioni di cui al D.lgs n. 50/2016 e s.m.i..

ALLEGATO 1 – TABELLA DEI CODICI ATECO AMMISSIBILI

ALLEGATO 2 – MODELLO PER L'ISTANZA DI CONTRIBUTO

ALLEGATO 2.A – MODELLO DI DICHIARAZIONE DI ADESIONE

ALLEGATO 2.BIS – NUOVO MODELLO PER L'ISTANZA DI CONTRIBUTO